

NON SOLO FRA DI NOI

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

Realizzato presso il laboratorio di Stampa e Rilegatoria
Spoleto Via Nursina 32s tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail gierre@ilcerchio.net



n° 122

magazine settimanale
per l'Ambito 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale



tiratura 250 copie

Spoleto 21 settembre 2007



L'ultima replica, per ora, del "Pinocchio ha mangiato la balena" (vedi n. 101, 102, 111) è stata a Borgo Cerreto il 13 agosto scorso.

Con la sua consueta precisione ci racconta come è andata Luca in seconda pagina.



IL PUNTO

Per il punto di questa settimana un vero scoop. Siamo riusciti ad avere informazioni riservatissime circa l'oggetto, anzi, il "pro-oggetto" come dicono al Cerchio, che sarà offerto per la campagna di raccolta fondi 2007/08. Colorato e simpatico si presenta diviso in due parti ma potrete in seguito dividerlo in tre utilizzando diversamente sia il contenuto che il contenitore. Ma come sempre il vero cuore del pro-oggetto è nel fatto che sarà realizzato collettivamente da tutte le ragazze e i ragazzi (di tutte le età) che frequentano i centri, le case famiglia, le residenze, i servizi e tutte le azioni attraverso le quali le operatrici e gli operatori della cooperativa Il Cerchio sono al servizio delle Genti, degli Enti e delle Agenzie dell'Ambito n. 9 della Regione Umbria.

Dodo, "mastro falegname" è in vero un po' preoccupato. Come è evidente dalla descrizione dell'oggetto, il lavoro partirà dal "nonsololegno" del centro Millecose (anche se a stampa sono già arrivati gli elastici), e Giorgio, dopo aver fatto smontare, rimontare e ri-quadrare la squadratrice radiale (quasi uno scioglilingua) ha lasciato un appunto più misterioso che esplicativo, e a detta del Dodo e di Ade, persino un po' inquietante.

Per le finiture, dal momento che Babbo Natale era già impegnato da un anno per l'altro, è stato contattato il suo staff: "gli Elfi".

Come dite? Di che oggetto si tratta non l'abbiamo ancora detto? Peccato, il punto è finito, vorrà dire che resterà una sorpresa!

NON SCENDI?

di Clara C.

Un giorno mentre ritornavo a casa con l'autobus mi sono addormentata. Arrivati a Monte Martano l'autista mi ha chiesto: "Ma tu non scendi?".

continua in seconda pagina

NUOVE PRODUZIONI

Nuove "produzioni" al "Penelope" (foto di copertina) del nuovo centro Millecose in località "I pini". Ci hanno sorpreso due volte, sia per le nuove produzioni che per l'appropriato e competente utilizzo del mezzo infor-

continua in seconda pagina

IL PUNTO
pag. 1 (qui)

NON SCENDI?
pag. 1 (qui)

PINNOCCHIETTI & PENELOPE
pag. 1 (qui)

BATTUTE
pag. 2 (dietro)

PINOCCHIO A CERRETO
pag. 2 (dietro)

PIANTALA 5
pag. 2 (dietro)

questo è un pro-oggetto
della cooperativa il cerchio



NUOVE PRODUZIONI dalla prima pagina

matico e della posta elettronica... attendiamo certi che ci riusciranno anche nell'annunciata magia. In seconda pagina "Pinocchietti & Penelope"

PINOCCHIETTI & PENELOPE

Un saluto dal laboratorio dei PINNOCCHIETTI dove Penelope prosegue a gran ritmo la sua produzione... Ora dai tappeti è passata alle borse. Inoltre abbiamo appena realizzato il montaggio delle foto dei soggiorni. La S.V. è invitata a prenderne visione. Altrimenti provvederemo noi a procedere per vie telematiche! Simone Costanzi propone subito di fare questa magia... riusciremo a spedire ad esempio il video del soggiorno???



Un famoso industriale parla con il vescovo della sua città:

"Vede, monsignore, io sono uno che si è fatto da sé..."

"Figliolo... sono felice che lei dica così... sta liberando Dio da una pesante responsabilità..."

Un tizio si lancia col paracadute che, purtroppo, non s'apre...

...mentre smanaccia cercando di far funzionare l'arnese malefico, lanciato a velocità folle verso il suolo, intravede un omino vestito di blu che incredibilmente alla stessa velocità sale...

quando l'uomo vestito di blu oramai gli è vicino il paracadutista gli urla

"SE NE INTENDE DI PARACADUTEEEEE...?"

l'altro

"E LEIDICALDAIEEEEEEEEE...?"

cardinali

la tua tecnologia.

Continuano le offerte speciali su stampanti e fotocopiatrici laser

via Cacciatori delle Alpi, 23 06049 Spoleto tel 0743.220422, fax 0743.222110, www.cardinalioffice.it

PINOCCHIO A CERRETO

di Luca

Lunedì sono andato a Borgo Cerreto, per lo spettacolo: Pinocchio ha mangiato la balena. Durante il viaggio ho



e Diana. Prima di partire ci eravamo incontrati in via Amadio. Dopo un'oretta siamo arrivati a Borgo Cerreto e poi Adelaide ci ha fatto entrare nel teatro con gli altri. Più tardi sono iniziate le prove di Pinocchio e ho visto gli attori che si preparavano, e ci preparavamo anche a cantare. Dopo è entrato il pubblico ed è iniziato lo spettacolo. Durante la recita il pubblico accompagnava cantando. Alla fine ci hanno fatto un applauso, e dopo siamo andati a fare un rinfresco con tutti i compagni. Tiziano ci ha accompagnato ognuno alla propria casa e lo abbiamo salutato.

NON SCENDI? dalla prima pagina

Allora mi sono accorta che mi ero addormentata.

L'autista allora ha detto che riavrebbe fatto compagnia e mi avrebbe ricordato dove dovevo scendere. Quando sono tornata a casa ho trovato la mia mamma preoccupata che mi ha chiesto dove ero stata. Ed io le ho raccontato cosa mi era successo. Poi io mamma e Gianni, mio fratello, siamo usciti a prendere il gelato.

Non solo fra di noi è stampato da Cardinali centro tecnologie e assistenza per uffici e copisterie...

...quando competenza, efficienza ed economia si coniugano con solidarietà!

PIANTALTA!

rubrica dell'esperto in piante grasse
di Francesco P.

L'area di diffusione del genere *Ferocactus* si estende nei deserti del Messico e degli Stati Uniti (Texas, Arizona, California, Nuovo Messico). In Messico la polpa delle grandi piante si usa per la preparazione di dolci. Quando si pensa a un *Ferocactus* si pensa a quelle piante piccole o generalmente grandi dai 10 ai 30 cm. di diametro che vendono i vivaisti e che hanno tutte spine grandi, alcuni colorate di rosso o di giallo, alcune uncinata. Lo dice il nome stesso: fero che sta in latino per selvaggio o meglio feroce e da cactus per via degli spaventosi aculei di cui sono provviste. Sono tutte piante del deserto che sopravvivono a siccità spaventose, generalmente solitarie, che da giovani hanno tutte un aspetto globulare che successivamente si trasforma in cilindrico-colonnare da adulte (eccezione fatta per pochissime specie). Le altezze medie delle piante adulte vanno da un minimo di 60 cm. a un massimo di addirittura tre metri e oltre in rarissimi casi. Per esempio il *Ferocactus Diguettii* (esemplare abbastanza raro e di crescita piuttosto lenta) in natura raggiunge i tre metri di altezza nell'arco di 100-150 anni, mentre in coltivazione nello stesso arco di tempo raggiunge più o meno l'altezza di un metro. Oltre ciò sono piante che "finché diciamo ancora piccole" sino a circa 30 o 40 cm. di diametro si mantengono globulari e sono di una bellezza e particolarità uniche nonché di facile coltivazione. Esiste una specie che si mantiene globulare e abbastanza piccola anche da adulta sino a un massimo di circa venti cm. di diametro e fiorisce dopo circa sette o otto anni fiori viola porpora: è il *Ferocactus Fordii*, quello mostrato nella fotografia.



non solo fra di noi

direttore editoriale giorgio raffaelli

supplemento a

Impegno Sociale

anno x n.2 sett. 2007

Direttore editoriale: Sandro Corsi

Direttore Responsabile: Arnaldo Casali

Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n.11/03